

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3371 del 17/06/2026
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs 152/2006. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs 152/2006; Proponente: Cooperativa Edificatrice Giuseppe Dozza; Sito: Cooperativa Edificatrice Giuseppe Dozza, Via Lenin 14/2 e 14/3, Bologna ç Foglio 217, Mappali 723 e 724.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3525 del 17/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno diciassette GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs 152/2006. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs 152/2006;

Proponente: Cooperativa Edificatrice Giuseppe Dozza;

Sito: Cooperativa Edificatrice Giuseppe Dozza, Via Lenin 14/2 e 14/3, Bologna – Foglio 217, Mappali 723 e 724.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Premesso che:

- nell'area in oggetto in passato erano presenti due fabbricati residenziali; il piano terra del fabbricato principale è stato utilizzato come sede di un'officina meccanica mentre il cortile circostante veniva utilizzato come deposito temporaneo delle auto;
- l'area è destinata ad un progetto edilizio che prevede la demolizione e la ricostruzione dei due fabbricati, che rimarranno ad uso civile abitazione, e di un corpo di fabbrica accessorio;
- a seguito delle indagini ambientali preliminari all'intervento di riqualificazione edilizia-urbanistica avviate nel Novembre 2024, è stata accertata una contaminazione nei terreni, nello specifico:
 - in corrispondenza dell'angolo NE del fabbricato al civico 14/2 Via Lenin, nell'area cortiliva prospiciente il fabbricato principale, utilizzata in passato come area di sosta delle auto,
 - o trincea T4B (0,00-0,35 m da p.c.): idrocarburi pesanti C>12= 1200 mg/kg;
 - o trincea T5 (0,00-0,30 m da p.c.): idrocarburi pesanti C>12= 62 mg/kg; piombo= 210 mg/kg; zinco= 1200 mg/kg;
 - in corrispondenza dell'angolo SO del fabbricato al civico 14/2 Via Lenin, nel cortile antistante l'officina meccanica
 - o trincea T2 (0,20-1,10 m da p.c.): benzo(a)pirene= 0,23 mg/kg; benzo(g,h,i)perilene= 0,16 mg/kg; indeno(1,2,3-c.d) pirene= 0,16 mg/kg;

Vista:

- la Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2025-5615 del 02/10/2025 di Approvazione del Piano di Caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che:

- Gli esiti del Piano di Caratterizzazione che ha previsto una serie di trincee adiacenti a quelle realizzate nel corso dell'indagine preliminare di novembre 2024, approfondite fino a 2 m, e con lo

scopo di perimetrare con maggiore precisione l'estensione dell'inquinamento, hanno sostanzialmente confermato lo stato di inquinamento accertato nel corso delle precedenti indagini ambientali del novembre 2024, con la sola aggiunta del superamento delle CSC per uso residenziale, per le sostanze Piombo (170 ± 46 mg/kg) e Zinco (270 ± 48 mg/kg), nei terreni di riporto superficiali prelevati in corrispondenza della trincea T4C/1 (0,0 - 0,70 m da p.c.);

Vista la Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2026-614 del 03/02/2026 di Approvazione del Progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che:

- le attività di bonifica sono consistite nella rimozione e smaltimento dei terreni contaminati in corrispondenza del piazzale prospiciente il fabbricato principale e degli hotspot di contaminazione denominati T2 e T4C, individuati presso le trincee eseguite nella fase di caratterizzazione;
- le attività di bonifica sono consistite in n. 5 scavi per la rimozione di circa 210 t di terreno contaminato in corrispondenza degli "hot spot" individuati, ed il successivo recupero dello stesso come rifiuto non pericoloso¹ presso impianto autorizzato²;
- In data 18/02/2026 sono stati eseguiti gli scavi di bonifica:
 - in corrispondenza degli "hotspot" T2 e T4C è stata rimossa una superficie di terreno pari 1,50 m per lato per una profondità rispettivamente di 1,50 m (scavo di bonifica T2-B) e di 1,20 m (T4C-B);
 - in corrispondenza del piazzale, comprensivo delle aree delle trincee T4B e T5 delle indagini di novembre 2024 è stata rimossa una superficie di terreno di 8,60 m x 8,30 m circa, per uno spessore variabile mediamente da 0,15 m a 0,30 m.
- Le operazioni di collaudo degli scavi sono consistite:
 - per le trincee T2-B e T4C-B, nel prelievo di un campione medio delle pareti e un campione medio del fondo scavo;
 - per lo scavo in corrispondenza del piazzale, nel prelievo di n. 4 campioni medi dalle pareti, due sul lato lungo e gli altri due su ciascun lato corto. Essendo presente una soletta di cemento a 0,30-0,35 m di profondità non è stato necessario il campionamento del fondo scavo;

Vista la richiesta di certificazione del completamento degli interventi di bonifica trasmessa dal proponente, ai sensi dell'art 248 del D.Lgs 152/2006, acquisita agli atti Prot. PG.51359 del 19/03/2026 integrata con Prot. PG.57530 del 30/03/2026;

¹ Codice EER(ex CER) 191302.

² Impianto gestito da Recter Srl, Via Laguna, Imola.

Vista la relazione tecnica trasmessa da ARPAE - Area Prevenzione Metropolitana in data 11/05/2026, acquisita agli atti con Prot. PG.85883, redatta ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs 152/2006, in cui viene comunicata la conformità degli interventi di bonifica attuati rispetto al Progetto di Bonifica approvato, ed il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, confermato dalle analisi chimiche dei terreni prelevati in contraddittorio con il proponente;

Nella stessa relazione viene comunicato che i tecnici di ARPAE APAM hanno presieduto alle operazioni di scavo e campionamento svolte dal proponente.

Visti:

- l'art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la convenzione³ tra Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna e Arpae che delega a quest'ultima le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra le quali rientrano le procedure di certificazione di completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.lgs 152/2006.

Richiamati:

- la delibera del Direttore Generale n.103 del 08/10/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana all'Ing. Leonardo Palumbo;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate.
- la determinazione dirigenziale DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, che assegna al Dott. Salvatore Gangemi la responsabilità del procedimento amministrativo denominato "Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti: nuovo impianto, varianti sostanziali e varianti non sostanziali, diniego, rigetto, rinnovo e voltura, art. 208 D.Lgs 152/2006".

³ Con Delibera del Consiglio della Città metropolitana di Bologna n°22/2024 e Delibera del Direttore Generale n. 63 del 15/05/2025.

DETERMINA

1. di certificare che i lavori di bonifica effettuati presso il Sito Cooperativa Edificatrice Giuseppe Dozza, Via Lenin 14/2 e 14/3, Bologna, identificato al Foglio 217, Mappali 723 e 724, risultano conformi al Progetto di bonifica approvato con determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2026-614 del 03/02/2026;
2. di certificare che gli accertamenti di collaudo e verifica specificamente effettuati da ARPAE - Area Prevenzione Metropolitana, hanno evidenziato il rispetto degli obiettivi di bonifica previsti⁴;
3. lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate a favore della corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, ai sensi dell'art. 248 c. 3 del D.Lgs 152/2006;
4. di disporre la trasmissione del presente atto al Proponente "Cooperativa Edificatrice Giuseppe Dozza", al consulente aziendale "Geoprobe", al Comune di Bologna ed Ausl di Bologna;
5. di informare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Il Responsabile
Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana
Leonardo Palumbo
(lettera firmata digitalmente)⁵

Allegati: n. 2 rapporti di prova analisi terreni identificati con il codice 03725000113 e 03725000116.

⁴ Rispetto delle CSC dei terreni (suolo superficiale e suolo profondo), Tabella 1 Col A dell'Allegato 5 Parte IV del D.Lgs. 152/2006 per i siti a destinazione d'uso "verde pubblico privato e residenziale".

⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.